

CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DELL'UNITA' MOBILE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ' DI RIDUZIONE DEL DANNO E PREVENZIONE DELL'AIDS DENOMINATE "PROGETTO FENICE"

Art.1 OGGETTO D'APPALTO

Il presente capitolato disciplina la conduzione e gestione di una Unità Mobile per la realizzazione di interventi :

- di riduzione del rischio rivolti alla popolazione giovanile relativamente agli stili di vita e di consumo di alcolici e sostanze stupefacenti (prevenzione selettiva) nonché ai comportamenti a rischio nella sfera sessuale determinati da stati di alterazione (prevenzione secondaria)
- di riduzione del danno e prevenzione dell'AIDS, rivolti sia a persone dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool che alla popolazione giovanile realizzati attraverso l'utilizzo di un mezzo attrezzato e di operatori di strada che agiscono secondo tecniche e strategie differenziate a seconda del target e qui di seguito illustrate.
Il mezzo dovrà essere un pulmino o mezzo furgonato debitamente attrezzato per:
 - trasportare la squadra negli spostamenti e spazio tregua per gli operatori quando gli interventi durano l'intera nottata
 - trasportare il materiale per le diverse location (gazebo, tappeti, cuscini, seggiole), beni di ristoro (bevande calde, acqua, merendine)
 - ® trasportare materiale sanitario (siringhe, salviette disinfettanti, farmaci salvavita, acqua distillata) e materiale informativo cartaceo e audiovisivo.
 - Possibilità di creare al proprio interno mini spazio colloqui per counselling e sostegno educativo.

Tali interventi derivano dalla seguente normativa:

- D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309(testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza;
- DCR^ASL3 n.687 del 24/3/1994 di approvazione progetto per l'avvio di interventi di riduzione del danno e prevenzione dell'aids denominato progetto fenice e comprendente l'attivazione di una unità mobile per la realizzazione del programma
- DGR n. 305 del 9/3/2001 "linee guida per l'istituzione dei dipartimenti per le dipendenze"

Art.2 ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Le attività oggetto di gara sono le seguenti:

- a) mappatura e osservazione del territorio per monitorare l'evoluzione qualitativa, quantitativa e geografica dei fenomeni droga correlati, anche in funzione di mediazione del conflitto tra i tossicodipendenti e il territorio;
- b) presenza nei luoghi del divertimento molto diversi tra loro (per ubicazione, caratteristiche, stile, frequentatori) attraverso un approccio non generico ma calibrato in base ai diversi contesti e linguaggi;
- c) attività di prevenzione primaria/secondaria e informazione sui rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti psicotrope e alcoliche con particolare riferimento alle così dette nuove droghe ricreative, alla cocaina e alcool, nonché sui comportamenti a rischio di contagio da HIV e altre Malattie a Trasmissione Sessuale da svolgersi in luoghi frequentati da popolazione giovanile anche in occasione di particolare eventi aggregativi, e con specifica attenzione alla

organizzazione della Giornata Mondiale per la lotta all'Aids -Red Ribbon - come momento conclusivo di un percorso realizzato durante tutto l'anno;

- d) distribuzione di materiale grafico informativo sui rischi legati alla vita di strada e alla condizione tossicomania; distribuzione di materiale iniettorio sterile, acqua distillata, materiale per disinfezione, preservativi, piccoli ristori nonché ritiro delle siringhe usate attraverso una attività di responsabilizzazione dell'utenza;
- e) attività di counselling e orientamento verso i servizi riabilitativi e infettivologici ;

Si precisa che tutte le informazioni relative all'attività dovranno essere messe in rete sui social network.

Art. 3

DURATA DELL' APPALTO

L'appalto avrà durata di 24 mesi dalla data di effettivo inizio del servizio.

Art.4

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'Unità Mobile persegue lo scopo di entrare in contatto con popolazioni di ogni etnia—che vivono in condizioni di rischio - sanitario, sociale, giudiziario.

relativamente all'uso, consumo e all'abuso di sostanze stupefacenti, psicoattive e alcoliche e alle principali patologie droga-correlate perseguendo, attraverso attività di counseling e l'utilizzo di materiali di prevenzione, i seguenti obiettivi:

- raggiungere un numero elevato di giovani con una corretta informazione sulle sostanze, sui rischi legati al consumo delle stesse e su quelli legati ai comportamenti del “dopo assunzione” (violenza, incidenti stradali, gravidanze a rischio,..); aumentare la consapevolezza nei giovani rispetto ai rischi e alle conseguenze dell'uso di alcol e sostanze stupefacenti fornendo conoscenze scientificamente corrette su ciò che viene assunto con sempre maggiore facilità grazie ad una cultura che induce ad un consumo finalizzato alla prestazione;
- riduzione del contagio da Hiv e altre malattie droga correlate e/o a trasmissione sessuale nonché dei comportamenti a rischio connessi all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, compreso il rischio di overdose;
- riduzione della distanza tra i tossicodipendenti e il sistema pubblico privato di interventi e servizi di cura e riabilitazione e facilitazione dell'avvio di percorsi di recupero, con particolare riferimento a persone distanti e refrattarie all'avvio di processi di recupero;
- mediazione sociale tra consumatori e territorio, anche attraverso forme di responsabilizzazione dei consumatori , con particolare riferimento a gruppi sociali
- emergenti (italiani e stranieri)che adottano comportamenti a rischio legati all'abuso di sostanze in particolare alcoliche;
- osservazione, monitoraggio e mappatura dei territorio al fine di analizzare l'evoluzione dei fenomeni connessi all'uso di sostanze, alle popolazioni, ai luoghi e alle modalità di consumo per individuare e programmare interventi ricalibrando di volta in volta obiettivi e strategie.

Destinatari del servizio sono:

- le popolazioni giovanili e non che vivono in condizioni di rischio sanitario, sociale, giudiziario, relativamente all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti, psicoattive e alcoliche e alle

principali patologie droga-correlate perseguendo, attraverso attività di counseling e l'utilizzo di materiali di prevenzione, con particolare attenzione alla fascia di età 14/30 anni;

- operatori sanitari che prestano servizio presso il Ser.T. E personale dei servizi di primo soccorso dell'area genovese (Pubbliche Assistenze)
- persone che provengono da percorsi di comunità o di centro diurno terapeutico per stage di consolidamento del percorso terapeutico.

Art.5 TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Il contratto prevede una suddivisione annuale degli incarichi da attribuire al servizio:

1° anno:

- Mappatura/Ricerca Intervento dei luoghi del disagio dell'area genovese con particolare attenzione agli stili di vita giovanili;
- organizzazione di un Corso di sensibilizzazione sui temi della riduzione del danno e della riduzione del rischio relativi all'uso di sostanze psicotrope legali e non, (primo fra tutti il consumo di alcool della fascia giovanile dai 14 ai 16 anni) con particolare attenzione al “sapersi muovere” in differenti contesti giovanili;
- sosta mensile, programmata e concordata, davanti ad ogni sede di S.E:R:T. per potenziare le conoscenze sanitarie atte a tutelare la propria salute anche a fronte di stili di vita e situazioni che mettano a rischio la salute.

2° anno:

- Riprenderanno gli interventi, revisionati alla luce dell'esito della ricerca/intervento;
- definizione e attivazione di stage destinati ad operatori Ser.T. e personale dedicato al primo Soccorso per affinamento di saperi che altrove non troverebbero risposte;
- definizione e attivazione di stage destinati a persone che provengono da percorsi di comunità o di centro diurno terapeutico.

La Direzione scientifica del Progetto calendarizzerà trimestralmente le aree di intervento e le prestazioni richieste all'Associazione. Saranno attivate delle collaborazioni e partecipazioni degli operatori dei Ser.T. (formazione e/o supporto) con finalità sia di supporto numerico agli Operatori dell'Unità di Strada, sia di formazione “sul campo” e orientamento dell'operatività del Servizio.

Art.6 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione dell'attività prevede un Comitato tecnico-scientifico composto da:

- Il Direttore S.C. Dipendenze;
- Una équipe individuata tra gli operatori Ser.t. e rappresentativa di tutte le professionalità, sarà dedicata ad affiancare nella programmazione delle attività lo staff dell'Unità di Strada ;
- Una rappresentante dell'ente che si aggiudicherà la gara • Se sarà possibile un rappresentante delle agenzie di Primo Soccorso

Compiti esclusivi del Comitato Scientifico sono il coordinamento del Progetto, il mantenimento dei rapporti con il referente della Operatore economico aggiudicataria e con l'esterno (organi di stampa e mass-media), nonché ogni altra iniziativa che abbia come oggetto i compiti di istituto dell'Azienda Sanitaria Locale in linea con le disposizioni della Direzione Generale.

Ogni attività diretta aH'esterno dovrà riportare il logo dell'Azienda Sanitaria in veste di titolare del Progetto e quello dell'Associazione nella sua veste di aggiudicatario del presente appalto.

L'organizzazione interna della struttura deve essere improntata ai seguenti principi:

Tutte le prestazioni del servizio devono essere svolte, in piena autonomia dalla Operatore economico aggiudicataria, e il referente della Operatore economico aggiudicataria dovrà calibrare gli interventi tenendo conto di quanto specificato nel progetto stesso.

Le attività verranno calibrate in base alla composizione del gruppo ed alle caratteristiche individuali dei luoghi e del "target" individuato di volta in volta.

In generale l'organizzazione del servizio si configurerà come l'attuazione di un programma di prevenzione primaria, selettiva e secondaria. Tutti gli operatori impegnati nel progetto sono tenuti a partecipare alle riunioni di verifica e valutazione del servizio.

Le attività svolte saranno documentate in modo da costituire una base di riferimento per la verifica e programmazione del lavoro.

Gli strumenti essenziali di documentazione vengono così individuati:

- scheda di contatto;
- scheda di report di uscita della Unità Mobile (monitoraggio o servizio diretto agli utenti)
- scheda consumi carburanti e chilometraggi;
- scheda carico/scarico magazzino
- « verbali delle riunioni settimanali di equipe;
- report finale della ricerca/intervento che presenti caratteri di scientificità delle azioni svolte.

Gli strumenti di documentazione dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori e trasmessi mensilmente al Coordinatore del Progetto.

Art.7 PERSONALE

L' Operatore economico appaltatrice dovrà nominare un referente coordinatore, cui è demandata la responsabilità della presa in carico della organizzazione, della gestione e dello svolgimento del servizio, in possesso del titolo di Educatore .

Il servizio dovrà essere effettuato, in piena autonomia dalla Operatore economico aggiudicataria, secondo le modalità indicate nella tabella allegata al presente capitolato speciale di gara.

- 1) Il servizio di mappatura sarà svolto da un'équipe composta da 1 operatore laureato con esperienza di ricerca sociale e n 2 Operatori in possesso del titolo di Educatore o di titolo di studio di diploma di scuola media superiore con comprovata competenza professionale ed esperienza di almeno 4 anni nel campo delle dipendenze e nei servizi di riduzione del danno/ bassa soglia;
- 2) il servizio diretto agli utenti sarà svolto da Operatori in possesso del titolo di Educatore o titolo

La squadra dovrà essere composta al 50% da Operatori tra i 20 e i 33 anni e per il resto di età superiore."

La componente giovane è quella che deve "agganciare" i fruitori del servizio e permettere identificazione tra pari o quasi. Gli operatori più adulti sono invece deputati alle azioni di counselling e di sostegno a situazioni di difficoltà

equipollente con comprovata competenza professionale e un'esperienza di almeno 4 anni nel campo delle dipendenze e nei servizi di riduzione del danno/ bassa soglia.

- 3) La formazione agli operatori sanitari delle Pubbliche Assistenze genovesi e della provincia sarà svolta da un'équipe mista con operatori sopraindicati e formatori esperti nel settore delle tossicodipendenze e alcolismo provenienti sia dall'ente che si aggiudicherà la gara che dalla ASL 3 Genovese.

La figura del Coordinatore e quella dell'operatore non possono coincidere .

E' fatto obbligo alla Operatore economico di fornire in sede di gara i nominativi del coordinatore e degli educatori e relativo curriculum; sr dovrà garantire la sostituzione del personale con altro avente medesimi requisiti professionali dandone tempestiva comunicazione scritta. Il possesso dei requisiti del nuovo operatore dovrà essere valutato dal responsabile che autorizzerà la sostituzione.

L'Asl 3 si riserva la facoltà di richiedere, in qualunque momento, con motivazione scritta, la definitiva o temporanea sostituzione dell'operatore che sia causa di grave disservizio o accertato malcontento da parte degli utenti e che persista negli stessi comportamenti pregiudiziali nonostante i dovuti richiami.

Nel caso di cui al comma precedente, la Operatore economico seleziona il personale da inserire nella squadra dell'unità mobile garantendone le competenze richieste e lo sottopone per valutazione alla Direzione del Progetto Fenice che esprime parere vincolante circa l' entrata in servizio e la congruità del curriculum formativo professionale , relativamente alle diversificate attività nonché specifiche caratteristiche ed attitudini personali.

Le uscite effettuate negli eventi straordinari possono prevedere la partecipazione di personale del Sert come parte integrante dell'equipe , autorizzati dal proprio Responsabile di struttura complessa a svolgere tali attività come orario di servizio anche ai fini della copertura assicurativa, coordinati dalla coordinatrice del servizio in appalto.

L'associazione provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie La relativa spesa si intende ricompresa nella quota che l'A.S.L. è tenuta a corrispondere.

La A.S.L 3 fornisce una attività di supervisione della squadra attraverso un proprio professionista in orario di servizio.

Gli operatori durante lo svolgimento del servizio sono obbligati a mantenere assoluta riservatezza in merito alle questioni inerenti le prestazioni ad essi affidate. Essi sono inoltre tenuti, durante il servizio, a mantenere un comportamento corretto, che in nessun caso sia di pregiudizio all'Azienda.

Art.8 SEDE ED ORARIO DEL SERVIZIO

La sede del Comitato Scientifico è individuata presso la S.C. SERT del Ponente, Via Sampierdarena, n. 2.

Il mezzo usato dall'Associazione per dette uscite potrà essere ospitato negli orari di inattività presso l'ex Ospedale Psichiatrico di Genova-Quarto, Via G. Maggio n. 6, in un posteggio all'aperto salvo futura diversa destinazione degli spazi.

Il Comitato Scientifico si riunirà per la programmazione delle necessarie attività di intervento previste dal presente capitolato presso la sede del SERT sita in Via Sampierdarena, 2, in orari di volta in volta concordati e che indicativamente, coincideranno con i normali orari di apertura del Servizio.

Art. 9 MONTE ORE LAVORO

Il servizio oggetto del presente capitolato viene quantificato in un monte orario annuo complessivo di 2.634 ore secondo quanto specificato nella tabella allegata al presente capitolato.

Art. 10 CANONE DI APPALTO

Il valore complessivo del presente appalto è stabilito in € 67.314,00 pari a 134.628,00 per 24 mesi al lordo degli eventuali oneri aggiuntivi.

L'importo annuale è dato dal costo orario di € 21,00 per il monte ore di 2.634 più i costi di € 12.000 (€ 1.000,00= mensili) annui, relativi a:

- generi di conforto ;
allestimento eventi;
- assicurazione mezzo, carburante ed assistenza meccanica;
- costi di segreteria - schede telefoniche, ecc.;

**ART. 11
AGGIUDICAZIONE**

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice .

**Art.12
OFFERTA TECNICA
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE : PUNTI 70/100**

<u>Requisito/ sottorequisito</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Punteggio massimo</u>
<i>A</i>	PERSONALE impiegato	30 punti così suddivisi:
<i>A.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore progetto: preferibilmente in possesso di laurea in Educazione Professionale o titoli equipollenti e comunque di comprovata esperienza nel campo educativo/pedagogico e delle dipendenze superiore a 5 cinque anni, con particolare riferimento alle attività territoriali di prevenzione e riduzione del danno • operatori in possesso di titoli specifici delle professioni abilitanti nell'area socio/pedagogico/educativo e sanitaria con esperienza nel campo educativo/pedagogico e delle dipendenze di almeno 2 anni • Valutazione complessiva <i>curriculum</i> 	<p>10</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>30</p>
	Totale	
<i>B</i>	PROGETTO	20 punti così suddivisi
<i>B.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e gestione di attività (riduzione del danno, partecipazione a eventi e manifestazioni sul territorio) • Programmazione e gestione attività psicoeducative e di prevenzione • Programmazione finalizzata ad attivazione rete territoriale di supporto e collaborazione per gestione iniziative di informazione e formazione sul tema dipendenze 	<p>5</p> <p>10</p> <p>5</p>
	TOTALE	20

<i>C</i>	ATTIVITA CONNESSE	20 punti così suddivisi
<i>C.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio, ricerca e valutazione del progetto e degli esiti attraverso anche strumenti informatici. • Mappatura della rete. • Predisposizione raccolta dati e gestione degli stessi relativi alle attività svolte ai fini della valutazione dei fenomeni osservati • Proposizione di modalità comunicative e informative rivolte ai cittadini 	<p>5</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>5</p>
	Totale	20

Soglia di ammissibilità: 35 punti

cinque anni, ed ogni altra documentazione ritenuta utile alla valutazione (pubblicazioni, articoli,

ART. 13 OFFERTA ECONOMICA

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE : PUNTI 30/100

Nella offerta economica dovrà essere indicata la percentuale di ribasso rispetto al prezzo orario a base d'asta di € 21,00 al lordo degli eventuali oneri aggiuntivi.

Il punteggio economico sarà attribuito secondo il criterio della proporzionalità inversa ovvero all'offerta più bassa verrà attribuito il massimo punteggio (30) ed alle restanti offerte punteggi inversamente proporzionali, applicando la seguente proporzione:

30 x offerta più bassa

Offerta presa in esame

Il punteggio finale sarà dato dalla somma del punteggio tecnico più il punteggio economico, applicati secondo quanto stabilito nel presente articolo. Sarà dichiarata aggiudicataria l'Organizzazione che avrà conseguito il punteggio più alto.

ART. 13 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto in qualsiasi forma per l'erogazione del servizio aggiudicato.

ART 14 VERIFICHE E CONTROLLI

L'azienda vigilerà sulla piena osservanza da parte della contraente assuntrice di quanto contenuto nel presente capitolato e svolgerà attività di verifica e di valutazione della qualità del servizio erogato in relazione all'aderenza ai piani di lavoro e ai piani di assistenza programmati . La ASL si riserva il diritto di procedere a verifica periodica dell'adeguatezza del personale fornito. Ai sensi del Dlgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" la Operatore economico aggiudicataria, al momento della stipula del contratto, verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili. Alla Operatore economico, pertanto, spetterà ogni incombenza correlata all'esecuzione dell'incarico in questione e necessaria/opportuna all'esercizio dei compiti affidati, attribuendogli il potere di adottare in piena autonomia ogni iniziativa e/o intervento ritenuto idoneo a garantire il corretto espletamento della funzione attribuitale. Quanto sopra, fermo restando l'obbligo di operare nel rispetto delle vigenti normative di legge in materia di protezione di dati personali .La Operatore economico in base alla nomina a Responsabile del Trattamento dovrà, in particolare, espletare i seguenti compiti:

- Nominare gli incaricati del trattamento all'interno della struttura e fornire loro dettagliate istruzioni operative;
- verificare almeno annualmente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati del trattamento;
- assicurare la predisposizione e aggiornamento di un sistema di sicurezza dei dati conforme alle misure minime prescritte nel Dlgs. 196/2003;
- assicurare e verificare che i dati oggetto del trattamento siano trattati in modo lecito e secondo correttezza e, comunque, nel rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs.196/2003.

ART. 15- MODALITÀ DI FATTURAZIONE

Il servizio, reso nei modi disciplinati dal capitolato di appalto e relativi allegati, sarà oggetto di fatturazione mensile da parte della Operatore economico aggiudicataria. Fatture che dovranno essere inviate, a cura della Operatore economico aggiudicataria, all'Azienda Sanitaria Locale committente secondo le modalità previste.

Le fatture devono essere intestate secondo quanto sarà indicato nella nota di aggiudicazione da parte della ASL appaltante.

Le fatture dovranno riportare esplicitamente il riferimento al corrispondente ordinativo ricevuto.

La fattura, per quanto fornito ed accertato, dovrà essere emessa corredata delle informazioni e dei documenti necessari al controllo e liquidazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 16 DANNI

L'aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi danno che venisse causato ai beni mobili ed immobili, nonché a terzi o a cose di terzi, dal proprio personale.

Qualora non si provvedesse al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Azienda resta autorizzata a provvedere direttamente, a spese dell' aggiudicataria, trattenendo l'importo sul pagamento di prima scadenza.

Art. 17
PENALITÀ

In caso di grave inadempienza accertata dall'Amministrazione, si darà luogo alla revoca del contratto da comunicarsi a mezzo di raccomandata a.r. Il contratto potrà essere revocato con preavviso di almeno due mesi, mediante lettera raccomandata se, per qualsiasi ragione venissero a mancare le disponibilità finanziarie necessarie per assicurare il pagamento dovuto.

ART. 18
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dalla legislazione vigente e nello specifico come espressamente previsto dall'art 1456 del Codice Civile, qualora si verificano le seguenti ipotesi:

- sia intervenuto a carico dell'aggiudicatario stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività e di qualsiasi altra condizione equivalente.
- Ripetute e gravi inosservanze di norme legislative e regolamentari in materia di sicurezza e prevenzioni infortuni.
- Gravi violazioni delle norme contrattuali che compromettano la regolarità del servizio
- Negligenza grave o reiterata nell'adempimento del servizio.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato. La risoluzione avverrà con le clausole stabilite dal contratto. Rimane stabilito che nessun compenso, indennità o altro spetterà all'aggiudicatario, la quale avrà diritto al solo pagamento di quanto effettivamente realizzato.

ART. 19
RESPONSABILITÀ


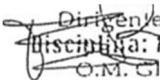
L'aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare con una Società di assicurazioni una polizza per coprire ogni rischio derivante dalla gestione del Servizio. Tale polizza dovrà esonerare l'Asl 3 "genovese" da ogni responsabilità per morte, infortuni temporanei e/o permanenti e danni che dalla gestione del servizio dovessero derivare agli utenti e agli operatori nonché per danni arrecati ai locali consegnati.

ART. 20
CONTROVERSIE

La definizione delle controversie tra L'A.S.L. e l' Operatore economico aggiudicatario che possono insorgere in relazione al presente rapporto contrattuale è deferita al foro di Genova.

ART. 21
NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Capitolato speciale e nella lettera d'invito, si fa rinvio al Regolamento dell'Attività Contrattuale di cui all'Atto Aziendale ed alle norme regionali e statali vigenti in materia di pubblici contratti. Ai sensi dell'art. 1341 del C.C. l' Operatore economico aggiudicatario dichiara di accettare tutti gli articoli del presente Capitolato.


ASL 3
S'ERT PONENTE
Direttore
Dr. Giorgio Schiappacasse
ASL 3 "GENOVESE"
Dr. Fettaico Bruno
Medico
siciliani;

disciplinato: P.
O.M. S. 12705" -
4
-